

Quel risparimo equivale a una miseria

CANONE SSR / 3

«Più soldi per la musica», «Più soldi per il pieno». Ah, che bellezza! Ma davvero, di cosa stiamo parlando? Ok, facciamo un po' di calcoli, che è sempre divertente. Dato che tanto il canone radiotelevisivo sarà comunque abbassato a 300 franchi, l'iniziativa «200 franchi bastano» ci regalerà una meravigliosa economia di... 27 centesimi al giorno. Ma veramente? E pensate che io vivo in un quartiere dove il bar offre ancora il caffè a 2 franchi. Un vero affare. Facendo un rapido calcolo – che matematici ed economisti mi perdoneranno – ogni settimana guadagno un caffè extra. Wow! Immaginate però di vivere a Zurigo o Losanna, dove per ottenere lo stesso risultato ci vorranno 16 giorni. Ma che manna, direi! Una vera fortuna. E vogliamo parlare delle famiglie? Una famiglia di 4 persone si ritroverebbe nelle tasche – udite udite – 6,75 centesimi al giorno per ciascuno dei suoi membri. Beh, mi sembra che con tutta questa ricchezza in arrivo si possa davvero cominciare a pensare a una vacanza ai Caraibi... O almeno comprare quel caffè in più. Tutte le corrette e fondate ragioni sull'importanza, per la democrazia, di un servizio pubblico di informazione

robusto e sostenibile sono già state presentate da persone più autorevoli di me, quindi non starò a dilungarmi su questo. Però, da semplice cittadino mi permetto di chiedere ai promotori dell'iniziativa la decenza di non trattarci come se fossimo degli imbecilli. Non è certo l'incremento del potere d'acquisto dei cittadini il vero obiettivo della loro proposta, anche perché se questo fosse davvero lo scopo, oserei sperare che siano capaci di fare un po' meglio di così.

Mattia Lepori

Ligornetto

Copyright (c)2026 Corriere del Ticino, Edizione 26/2/2026

[Powered by TECNAVIA](#)
